



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 61 DEL 28/09/2018**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2018

L'anno **2018**, addì **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO		X	SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL	X	
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA		X
MEGLIOLI PAOLO		X	BEGHI DAVIDE	X	
SCIANTI GIORGIA		X	CAMPANI MASSIMILIANO		X
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 11 Assenti: 6

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **11 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Nasciuti e Simona Talami.

Alla deliberazione nr. 57 i consiglieri **presenti sono nr. 12** in quanto entra il Paolo Meglioli

Alla deliberazione nr. 60 i consiglieri **presenti sono nr. 12 più il Sindaco** in quanto entra il Sindaco Alessio Mammi.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 61 DEL 28/09/2018

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 28 settembre 2018 , svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto 1 – Approvazione dei verbali della seduta del 30 luglio 2018 n. 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Iniziamo con l'approvazione dei verbali della seduta precedente, del 30 luglio 2018, precisamente le delibere n. 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52. “

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ve ne sono.“

Punto 3 – Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“In assenza temporaneamente del Sindaco, chiedo al Vicesindaco se vi siano comunicazioni. Non ve ne sono.“

Punto 4 – Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola, per l'illustrazione, alla dottoressa De Chiara. “

Dr.ssa DE CHIARA.

“Quest'anno, per il secondo anno consecutivo approviamo il bilancio consolidato. Ad aprile abbiamo approvato il rendiconto della gestione; di fianco al rendiconto finanziario, si approva anche il conto economico. In questa seduta noi affiancheremo il nostro conto economico al conto economico delle nostre società partecipate. Il primo step è stato quello di delineare il GAP (Gruppo di Amministrazione Pubblica), ovvero le società che il Comune partecipa. All'interno di queste

società, però, bisogna individuare quali sono le società oggetto di consolidamento. Quest'anno – come per lo scorso anno – le società sono sei: Agac Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, ACT, Agenzia per la mobilità, Acer e la Fondazione del Teatro. Il metodo con cui è stato fatto il consolidamento è un metodo proporzionale, per cui, di fianco al conto economico del Comune sono stati sommati percentualmente i valori che derivano dai bilanci delle società partecipate. Quindi si addiziona, ad ogni voce del conto economico e dello stato patrimoniale, la percentuale proporzionale dei bilanci delle partecipate. Inoltre, vengono fatte le elisioni rispetto alle operazioni infragruppo, ovvero i crediti che noi abbiamo nei confronti, ad esempio, di una società che può essere Acer, vengono stralciati dal valore dei crediti nello stato patrimoniale attivo e vengono stralciati dal valore dei debiti dello stato patrimoniale passivo di Acer, proprio per evitare che ci siano, nell'ambito del consolidato, le operazioni che vengano indicate due volte.

Passando all'ordine di grandezza, noi partiamo da uno stato patrimoniale attivo del Comune pari a 91.502.730. L'impatto che ha il bilancio consolidato è pari a 6,462 milioni (circa il 7 per cento). Noi, però, dal consolidamento abbiamo un miglioramento sia in termini di stato patrimoniale, sia in termini di risultato economico. Per cui, incrementiamo anche il nostro patrimonio netto e andiamo a recuperare un valore positivo rispetto al conto economico del Comune. Infatti, partiamo da meno 1,350 milioni con 127.380 positivi e arriviamo a un risultato economico consolidato pari a 1.222.755.

Se avete avuto modo di leggere la relazione che accompagna il bilancio consolidato, è un'attività molto tecnica, perché bisogna integrare le note integrative ai bilanci delle partecipate, individuare quali sono i criteri di valutazione delle immobilizzazioni, il valore del personale, ratei, risconti e nella relazione viene spiegata tutta l'attività propedeutica alla predisposizione del bilancio consolidato.

Se avete bisogno di qualche dettaglio, direi che il risultato è questo. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“È aperto il dibattito sul punto relativo al bilancio consolidato. Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Volevo ringraziare innanzitutto la dottoressa De Chiara per la disponibilità a fornirci chiarimenti, sempre puntuali, questa sera e anche nelle sedi di approfondimento precedenti. Prendiamo atto del parere positivo dei revisori per quanto riguarda la correttezza contabile. Naturalmente, però, questo parere non contempla gli aspetti politici, etici, di efficienza e anche di opportunità che hanno portato le Amministrazioni che si sono susseguite a scegliere questo assetto di partecipate; scelte che, obiettivamente, essendo in Consiglio dal 2014, non sono mai state condivise con il nostro gruppo politico che, viceversa, ha espresso perplessità a riguardo, in diverse occasioni.

È poi davvero improponibile, per noi, valutare i bilanci di sei società, consegnati appena tre giorni fa per la consultazione, come invece dovrebbe essere dovere di tutti noi chiamati a votare questo atto, in modo consapevole. Per questi motivi non ci sentiamo nelle condizioni di dare parere positivo a questo bilancio. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Prima di ogni eventuale altro intervento a replica, io mi soffermo solamente a ricordare, per l'ennesima volta, che sulla tempistica non è colpa della dottoressa De Chiara, o di qualcuno dell'Amministrazione, ma dei tempi tecnici, anche solo il fatto – mi corregga se sbaglio – che i revisori si sono insediati da poco e solo questa settimana, o pochi giorni fa, hanno dato il loro parere. Teniamo conto anche di questi aspetti. Prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Se posso, una breve replica. Ho introdotto con i ringraziamenti, proprio perché non ne facevo una colpa, però devo votare sì o no e ora non ho gli elementi. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“No, no, è legittimo. Tutto serve per fare il quadro. A questo punto, chiaramente, anch'io mi unisco, credo a nome di tutti, ai ringraziamenti alla dottoressa De Chiara. L'avrei detto dopo, ma questo è scontato. Se non ci sono altri interventi, o dichiarazioni di voto, procediamo con l'approvazione del

bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. “

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 01 (consigliere Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Punto 5 – Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società CUP2000 in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione in società consortile per azioni.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Prego, dottoressa De Chiara. “

Dr.ssa DE CHIARA.

“La Regione chiede a tutti i Comuni che hanno una partecipazione in Lepida di prendere atto di questa fusione per incorporazione. Per arrivare a questa fusione, la Regione aveva definito un percorso di razionalizzazione per la riduzione del sistema delle proprie partecipate societarie. Quindi la Regione – come noi, come tutti i Comuni – ha fatto un percorso, guardando quali fossero le società che svolgessero attività abbastanza simili. Quindi nell'ambito delle attività di Lepida, che gestisce l'ICT della Regione Emilia-Romagna, hanno delineato in CUP2000, che era una società sorta per le aziende sanitarie regionali e con l'Istituto Ortopedico Rizzoli dal Comune di Ferrara, in pratica anche questa società CUP2000, una società consortile per azioni, realizzava comunque l'obiettivo di avvicinare i cittadini ai servizi online con le prenotazioni, le prescrizioni e i pagamenti. Quindi nell'ambito di questa fusione si assiste all'incorporazione di CUP2000 in Lepida e alla trasformazione di Lepida da S.p.A. a società consortile.

Nel testo della delibera sono indicate molto chiaramente le motivazioni che hanno spinto a questa fusione, soprattutto in termini di razionalizzazione. La prima, che è la più importante, che è la trasformazione in società consortile per azioni, permette di operare in esenzione Iva, con un vantaggio netto per i soci clienti. Poi, si è la realizzazione di maggiori economie di scala, con l'ottimizzazione dei costi e dei servizi, per la standardizzazione dei processi. Ovviamente, si riescono ad eliminare anche forme di sovrapposizione e duplicazione di funzioni e competenze. L'altra cosa molto importante è che si ha la disponibilità di un maggior numero di risorse di personale qualificato, che consente di far fronte alle diverse e crescenti necessità in questi ambiti.

La nostra quota rimane sempre la medesima, pari a 1.000 euro nominali e che in percentuale è pari allo 0,0015 per cento. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Del piano di progetto di questa grossa fusione che ci è stata illustrata oggi e anche qualche giorno fa nella Capigruppo, dalla dottoressa De Chiara, è un piano di progetto che conta più di 160 pagine, anche queste da analizzare nell'arco di tre giornate, tra l'altro lavorative, non è stata convocata una Commissione istruttoria, come ci sembrava opportuno. Non abbiamo poi avuto modo di conoscere il piano di gestione di eventuale personale in esubero (logica conseguenza di una fusione). Per questo, benché la razionalizzazione di enti e delle risorse siano concetti molto condivisibili, non approveremo questo atto. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione anche il punto n. 5: «Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società CUP2000 in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione in società consortile per azioni». “

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (consiglieri Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);
astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (consiglieri Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);
astenuiti n. 00;

Punto 6 – Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola alla dottoressa De Chiara. “

Dr.ssa DE CHIARA.

“La variazione di questa sera non ha delle poste particolarmente consistenti, ma riguarda innanzitutto la necessità di effettuare delle variazioni nell'ambito dell'istituzione dei servizi educativi e scolastici, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, quindi delle necessità legate alle maggiori richieste di beni e materiali di consumo e anche per far partire un servizio sperimentale di 3-6 anni. Quindi vengono fatte delle operazioni prevalentemente di storno tra risorse, tra entrate e spese, con un unico incremento di entrata di un trasferimento regionale, della legge regionale n. 1/2000.

Riguardo al settore dell'ambiente vi è una maggiore spesa inserita nelle manutenzioni ordinarie delle strade, coperta da un'entrata che proviene dal medesimo settore in termini di diritti di segreteria.

Per finire, ci sono delle variazioni riguardo le iniziative turistiche; anche qui le maggiori entrate sono state utilizzate per incrementare le iniziative e anche per esigenze straordinarie, collegate anche alle iniziative natalizie.

Riguardo l'ultimo, bilancio e finanza, sono stati incrementati i capitoli relativi alle spese per riscossione delle sanzioni, perché quest'anno siamo proprio all'ultimo livello della riscossione coattiva (pignoramento di stipendio e immobili) e queste procedure hanno un costo abbastanza elevato, pertanto andavano adeguati i capitoli. Anche in questo caso sono stati recuperati fondi da variazioni di entrate. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“È aperta la discussione sulla variazione. Mi pare che non ci siano interventi, quindi passiamo alla votazione del punto n. 6: «Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267». “

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00
astenuiti n. 01 (consiglieri Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00
astenuiti n. 01 (consiglieri Sansiveri Roberto MoVimento 5 Stelle);

Punto 7 – Convenzione tra i Comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Casina, San Polo d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Vetto, Viano per la costituzione della comunità “Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al vicesindaco Nasciuti. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Come abbiamo avuto modo di illustrare anche alla Capigruppo, questa è una proposta di convenzione tra gli undici Comuni citati, rispetto a una legge regionale che ha iniziato il suo percorso nel 2005, volta alla salvaguardia delle biodiversità e degli insediamenti naturali e umani rispetto all'area indicata. Il nostro Comune è interessata da questa convenzione per l'area più alta, quindi la parti di Rondinara. È una convenzione che riteniamo utile portare all'attenzione del Consiglio e approvare, perché creando un'Area vasta, può dare accesso a finanziamenti per la salvaguardia delle biodiversità e degli insediamenti umani e produttivi, oltre al fatto che possono essere finanziate anche attività nuove, come delle ciclopedonali, piuttosto che il rimboschimenti, o situazioni di carattere paesaggistico.

Ad oggi, questa convenzione che si andrà a definire “Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana” non prevede costi, semplicemente una convenzione tra i Comuni per la salvaguardia della stessa. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Per com'è stata presentata ci sembra un'iniziativa intelligente e potenzialmente vantaggiosa per i cittadini. Pertanto, voteremo favorevolmente. Ho detto potenzialmente vantaggiosa, perché speriamo non rimanga un intento, o una cosa puramente sulla carta, ma che il Comune veramente presti la dovuta attenzione e sia parte attiva in questa iniziativa. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al Vicesindaco. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Mi trovo d'accordo con il consigliere Sansiveri. Credo anche che i Comuni citati siano molto interessanti, anche per quello che ho sottolineato precedentemente, ovvero possa essere più facilitante l'accesso a finanziamenti che non sono solo regionali, ma anche di carattere nazionale ed europeo, per migliorare, o salvaguardare l'area interessata. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono altri interventi?

Consigliere Monti. “

MONTI – CONSIGLIERE.

“Riteniamo, come gruppo consiliare del Partito Democratico, che sia un'iniziativa utile, perché tutte le situazioni che favoriscono delle masse critiche più attrattive e più funzionali al reperimento di contributi, che possono arrivare da bandi, o altro, sono sicuramente da perseguire. Come abbiamo dimostrato in questi anni, ricevendo molte sovvenzioni, molti contributi, proprio per progetti portati avanti in diverse area, dai diversi Assessori e dal loro gruppo di lavoro, anche in questo caso continueremo a cercare di dare il massimo per riuscire a reperire, dov'è possibile, fondi che possano aiutare la nostra comunità. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non vi sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 7: «Convenzione tra i Comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Casina, San Polo d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Vetto, Viano per la costituzione della comunità “Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde”»“.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 12;
contrari n. 00
astenuti n. 00;

Punto 8 – Costituzione di diritto di superficie di un area di proprietà comunale sita a Scandiano in via Togliatti a favore dell’Associazione Polisportiva Scandianese per la realizzazione di una struttura sportiva.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola all’assessore Talami. “

TALAMI – ASSESSORE.

“Attualmente il territorio di Scandiano offre la possibilità di praticare molti sport, grazie alla presenza di numerosi impianti ma, nonostante ciò, è in continuo aumento la richiesta di spazi e risulta, pertanto, sempre più difficile soddisfare tutte le esigenze. All’interno del Documento unico di programmazione l’Amministrazione comunale ha inserito la volontà di promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità, in un’ottica di promozione del benessere psicofisico e anche per questo motivo vengono sostenute e favorite le associazioni senza fini di lucro, che vengono considerate importanti opportunità di aggregazione. L’Amministrazione comunale di Scandiano è proprietaria di un’area ubicata in via Togliatti, di una superficie di 3533 metri quadri, sulla quale è stato effettuato un frazionamento ed è stata approvata la costituzione di diritto di superficie con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 27 novembre 2014, a favore di Avis, sezione di Sandiano, per la costruzione della loro nuova sede. La restante area derivata dal frazionamento di 2533 metri quadri è stata oggetto successivamente di un avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione di strutture e attività sportive. L’unica domanda risultata ammissibile è stata quella presentata dall’Associazione Polisportiva Scandianese, con sede a Scandiano, in via Fogliani n. 7. L’Associazione Polisportiva Scandianese successivamente ha manifestato l’interesse ad intervenire sull’area, possibilmente nella sua estensione originaria, precedente al frazionamento, al fine di poter realizzare un progetto più consono alle proprie esperienze ed unico in provincia, meglio rispondente alle normative del CONI e delle Federazioni sportive di riferimento per le discipline da praticare nelle strutture per le quali hanno presentato manifestazioni di interesse. Vi è stata poi, da parte di Avis, sezione di Scandiano, la rinuncia formale al diritto di superficie per l’area ubicata in via Togliatti (foglio 38, mappale 781) di 1000 metri quadri, pervenuta con comunicazione in data 19 luglio 2018, protocollata con il n. 19344. La Giunta comunale ha deliberato quindi la presa d’atto della rinuncia formale da parte di Avis e la propria disponibilità a concederle in diritto di superficie un’area alternativa rispetto a quella già concessa in via Togliatti per la costruzione della propria sede e di attivare tutte le procedure necessarie per la revoca del diritto di superficie, già sottoscritto con Avis, sezione di Scandiano.

La deliberazione che viene presentata in Consiglio questa sera prevede la costituzione di un nuovo diritto di superficie per tutta l’area posta in via Togliatti, identificata catastalmente al foglio 38, mappale 781 e 782 ed avente una superficie complessiva di 3533 metri quadri, a favore dell’Associazione Polisportiva Scandianese, con sede in Scandiano, in via Fogliani n. 7, per la durata di cinquant’anni, per la costruzione di un impianto sportivo integrato con gli impianti sportivi presenti nell’area adiacente e la sede dell’Associazione Polisportiva Scandianese che, allo scadere della concessione del diritto di superficie, diventerà di proprietà del Comune. Una convenzione per la costruzione degli impianti sportivi che prevede, dunque, la realizzazione di una palestra studiata appositamente per la ginnastica artistica e la ginnastica acrobatica, secondo le norme della Federazione sportiva e del CONI – per la quale non esistono altri impianti sul territorio, o comunque in provincia di Reggio Emilia –, oltre a un’altra palestra di minori dimensioni per attività di piccoli gruppi. Pertanto, questa costruzione può contribuire effettivamente a decongestionare in modo significativo gli altri impianti sportivi esistenti sul territorio e questo presenterà un beneficio per tutte le associazioni sportive. La partecipazione economica dell’Amministrazione comunale alla realizzazione delle opere per un importo massimo del 20 per

cento, calcolato sull'effettivo costo dell'opera e, comunque, calcolato su un importo massimo di 1 milione di euro, ciò indipendentemente dall'eventuale effettivo costo superiore delle opere, com'era già stato previsto nel bando di manifestazione di interesse che è stato pubblicato e rivolto a tutte le associazioni sportive.

È stato, dunque, valutato congruo, visto l'importante investimento a favore dello sviluppo dell'attività sportiva per tutti i cittadini e per la creazione di un impianto che entrerà nel patrimonio dell'Ente, individuare la compartecipazione economica di euro 200 mila massimi, da erogarsi in dieci rate, con cadenza annuale, nei primi dieci anni di convenzione. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Premesso che abbiamo un giudizio estremamente negativo riguardo la gestione di quest'area da parte dell'Amministrazione sino ad ora, a partire dall'abbandono della precedente struttura, in condizioni di pesante degrado, più volte segnalato anche dai cittadini, proseguendo con la costituzione di un diritto di superficie che poteva e doveva risolvere il problema, conclusosi infine con un incredibile dietrofront, per via di incompatibilità del progetto iniziale di Polisportiva, con le caratteristiche previste dal CONI per la concessione del finanziamento, con conseguente abbandono del progetto iniziale di Polisportiva e Avis. Questa, forse, non è responsabilità diretta del Comune; in ogni caso, riteniamo fosse opportuno un maggior controllo, trattandosi di aree pubbliche e di miglione nell'erogazione di servizi preziosi per i cittadini che inevitabilmente subiscono ritardi.

Detto questo, sembra che quest'ultima soluzione, al netto dei ritardi e degli sprechi per la progettazione precedente – ora da rifare, non in carico al Comune – ci sembra una buona soluzione, sia per Polisportiva che per il nostro Comune. Riguardo ad Avis, che precedentemente condivideva la concessione con Polisportiva e ora ha rinunciato, abbiamo ascoltato in Conferenza capigruppo le intenzioni e gli auspici dell'Amministrazione per trovare una nuova collocazione, senza edificare nuovamente in aree non costruite. Auspici che condividiamo. Chiediamo quindi all'Amministrazione conferma dell'impegno formale a far sì che questa realtà trovi collocazione ideale, riqualificando stabili già presenti sul nostro territorio, senza dar luogo a nuove edificazioni.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Consigliere Monti. “

MONTI – CONSIGLIERE.

“Se posso, volevo rispondere a un'obiezione. L'assegnazione del diritto di superficie ad Avis è precedente al progetto portato avanti da Polisportiva, in quanto noi abbiamo assegnato, alcuni anni fa, il diritto di superficie ad Avis, senza che ci fosse già il progetto di Polisportiva attivo. Questo progetto è stato fatto successivamente, in quanto c'è stata una manifestazione di interesse, alla quale ha risposto Polisportiva. Quindi, in verità, non c'era questo conflitto in una fase iniziale. Quando Polisportiva ha sviluppato il progetto, si è scoperto che aveva un leggero deficit in termini di metratura, per poter realizzare la parte delle tribune. A questo punto è nato un confronto con Avis, nato anche per un'altra ragione: Avis, purtroppo, non era riuscita a trovare le risorse necessarie per far partire il proprio progetto, quindi si assisteva a una fase di stallo in cui Avis non era nelle condizioni di realizzare la sede e Polisportiva veniva limitata nella possibilità della realizzazione della palestra; una situazione che non portava benefici a nessuno, in quanto l'area continuava a non essere utilizzata, non veniva assegnata e non si rispondeva alle esigenze di nessuno dei due attori in campo. A questo punto, è iniziato un dialogo con Avis, che ha accettato, dopo la verifica che comunque non riusciva a realizzare il progetto iniziale, di rinunciare all'area, per poi avere un diritto di superficie in un'altra area che sarebbe stata trovata di comune accordo in un secondo momento. Solo a questo punto si è deciso, per poter ottimizzare il progetto, di concedere a Polisportiva un'area più ampia rispetto a quella cui inizialmente avrebbe attinto.

Quindi, in verità, c'è un percorso un po' differente da quello che è stato illustrato, perché non si tratta di due progetti che sono andati avanti nello stesso momento, ma che hanno una scadenza temporale diversa. La soluzione che si è trovata, secondo me, aiuta comunque a sbloccare l'impasse

e a portare dei benefici attivi alla cittadinanza e al nostro Comune, anche al patrimonio del Comune stesso; permette di recuperare completamente un'area e Polisportiva si farà carico dei costi di demolizione dell'area precedente, che sono stati effettuati da Avis. Quindi si riuscirà a trovare una quadra che non penalizzerà Avis, perché avrà la possibilità, appena verrà individuata un'area idonea e appena Avis dimostrerà di poter essere in grado di realizzare effettivamente il suo progetto e, nel contempo, si permette a Polisportiva di poter aumentare la capacità di spazi in palestra nel Comune di Scandiano e anche di portare attività nuove all'interno del Comune, che possono anche essere attrattive per chi arriva da fuori Comune, perché una palestra dedicata specificatamente alla ginnastica artistica e acrobatica è un unicum in questo territorio, in quanto prima non ne esistevano. Quindi può essere anche una potenziale attrazione per persone che arrivano dall'esterno, con tutte le ricadute positive che questo ha anche per il territorio scandinese.

Si riuscirà, inoltre, attraverso l'altra area della palestra che sarà dedicata alla corsistica, a recuperare spazi e liberarli in altre palestre, quindi dare maggiori possibilità ai cittadini che potranno così disporre di un numero maggiore di spazi per le loro attività. Secondo me, complessivamente, la situazione evolve in maniera positiva. Quindi il giudizio un po' tranchant, secondo me, non teneva conto di questa fase iniziale. Probabilmente le informazioni in vostro possesso erano diverse. Se guardate le tempistiche, potete verificare come la manifestazione di interesse sia successiva all'assegnazione del diritto di superficie per Avis. Quindi si tratta proprio di tempistiche diverse e di progetti venuti avanti in momenti diversi. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Sindaco. “

MAMMI – SINDACO

“Ad integrazione di quanto già ben detto dal consigliere Monti e anche dall'assessore Talami – che ho sentito parzialmente, ma penso di sapere le cose che ha detto – credo che siamo davanti a un progetto molto importante per la nostra collettività, perché senza oneri a carico dei contribuenti, dei cittadini scandinasi, senza che loro tirino fuori un euro, la comunità di Scandiano avrà una nuova struttura sportiva all'avanguardia, in particolare per quanto riguarda la danza acrobatica e altri tipi di ginnastica. Una struttura che servirà ad ospitare campionati di livello anche regionale. Proprio per la necessità di ospitare grandi manifestazioni ed eventi regionali, la Polisportiva, che era stata l'assegnataria dell'area, a seguito di una manifestazione di interesse, ha chiesto di poter avere a disposizione un po' più di area. O, meglio, poteva anche utilizzare l'area che avevamo assegnato, ma questo avrebbe comportato che la palestra arrivasse molto a ridosso della sede dell'Avis, che era stata l'assegnataria in precedenza (come ha ricordato il consigliere Monti). Quindi non c'è stata, da parte dell'Amministrazione – questo è il mio punto di vista –, una perdita di tempo, o una gestione confusa di queste vicende. Abbiamo assegnata prima all'Avis, poi l'abbiamo assegnata alla Polisportiva, la quale voleva realizzare un intervento che era compatibile per quell'area, ma successivamente, insieme al CONI e ad altri enti, ha valutato che gli servisse una struttura un po' più grande, che poteva andare in deroga, quindi essere molto a ridosso della struttura dell'Avis e quindi, per questioni estetiche, per questioni urbanistiche, per questioni di senso di responsabilità e per non fare un intervento molto impattante a ridosso della sede dell'Avis, ci siamo confrontati con l'Avis stessa, che ha accettato di valutare altre ipotesi. Anch'io sposo l'ipotesi, per quanto riguarda la prossima sede dell'Avis, di una struttura già esistente, perché credo sia anche più sostenibile dal punto di vista economico, oltre che migliore dal punto di vista ambientale e urbanistico, anche perché ci troviamo davanti a un'associazione che ha bisogno di uffici e che ha bisogno di un centro prelievi, non ha bisogno di strutture con garage, con spazi enormi. Quindi è un'associazione che può essere adattata in un immobile già esistente.

Quindi non vedo, sinceramente, gli errori, i ritardi, o la gestione sbagliata che il consigliere Sansiveri delineava. Vedo, invece, un intervento molto virtuoso, di un'Amministrazione che ha un rapporto buono con il suo sistema associativo di volontariato e questo progetto ne è l'ulteriore conferma, perché questa Amministrazione in pochi anni, in collaborazione con il volontariato scandinese, ha portato a compimento la struttura della sede degli scout, di via Dell'Abate, molto

utile, che ha permesso a questa realtà di continuare a svolgere le proprie attività sul nostro territorio e sappiamo quanto sia importante la realtà degli scout, anche a livello storico. Quel contributo che ha dato l'Amministrazione, in termini di area, ha permesso di raccogliere risorse private, di mobilitare il volontariato, di portare avanti un intervento, anche lì, naturalmente senza oneri per noi. Voglio poi ricordare l'intervento che si sta facendo per la nuova sede della Croce Rossa e nuova struttura di Protezione Civile, perché quella non è solo la sede della Croce Rossa, ma è anche la sede di tutte le attività di Protezione Civile che la Croce Rossa svolge sul territorio di Scandiano in Casalgrande. Sapete che tra le realtà che fanno Protezione Civile c'è anche la Croce Rossa, oltre che il Campanone. Anche quell'intervento è stato realizzato perché l'Amministrazione ha individuato un'area, l'ha ceduta gratuitamente e poi siamo riusciti a raccogliere risorse da parte della Regione Emilia-Romagna. È l'ennesima dimostrazione di un modo di lavorare buono, perché in pochi anni abbiamo fatto quello che magari negli anni scorsi non è stato fatto. Sull'area di via Togliatti voglio ricordare che, quando ci siamo insediati, lì non era prevista un'area sportiva, come io credo che sia giusta, compatibile, di buonsenso che quell'area sia dedicata allo sport, perché si trova in una zona attrezzata con impianti sportivi. Quell'area era stata destinata, già formalizzata questa assegnazione tramite una procedura d'appalto, a un soggetto privato che doveva realizzare una scuola e che avrebbe poi obbligato l'Amministrazione a concedere un contributo di diverse centinaia di migliaia di euro l'anno a questa scuola che nasceva e che, ovviamente, avrebbe poi obbligato il Comune a fare una scelta rispetto l'organizzazione complessiva delle sezioni di scuola materna, in particolar modo. Se nasceva una scuola con tre sezioni di scuola materna in più, nel momento in cui non c'era questa domanda di tre nuove sezioni di scuola materna, l'Amministrazione avrebbe dovuto fare un ragionamento sull'assetto esistente della nostra offerta scolastica. Noi abbiamo voluto, invece, fermare quell'intervento, raggiungendo un accordo con il soggetto che doveva realizzarlo, evitare di dover tirare fuori diverse centinaia di migliaia di euro in più per una struttura che non andava a ricoprire un fabbisogno che non c'era in quel momento e che, ancora oggi, è un fabbisogno già soddisfatto dall'offerta scolastica esistente, tra parte pubblica e parrocchiale convenzionato, siamo riusciti però a farlo proprio per arrivare a mettere a disposizione del mondo sportivo scandinavo un'area strategica, nella quale, nei prossimi mesi, ci sarà una nuova palestra a disposizione, che andrà ad arricchire ulteriormente il numero di discipline sportive che vengono proposte nella nostra città, che ha 26 mila abitanti, ma un numero di discipline sportive che ci consente quasi di fare le Olimpiadi tutto l'anno. Naturalmente, vanno ringraziare queste realtà sportive, perché se esistono non è solo merito di una buona collaborazione tra noi e loro, ma anche per l'impegno che queste realtà mettono ogni giorno nel nostro territorio. Quindi mi pare una bella operazione, che porterà molti vantaggi a tutta la collettività. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Sarò molto più sintetico, perché non ho né la capacità dialettica e non mi sembra neanche il caso di divagare troppo dal punto in votazione che riguarda il diritto di superficie dell'area. Ringrazio comunque il Sindaco e il consigliere Monti per i chiarimenti e per le informazioni integrative riguardo questo punto. Il mio intervento precedente era diviso in due parti principalmente: la prima criticava quanto accaduto prima e la seconda che dichiarava tranquillamente la bontà di questa soluzione che, anche secondo noi, è buona cosa. L'aspetto negativo della precedente gestione è dovuto a un ritardo oggettivo, che stasera è stato spiegato, può essere ragionevole oppure no, a seconda delle opinioni. Comunque, è un ritardo che c'è stato. E anche da un'informazione che avevo sentito in Conferenza capigruppo, di cui a questo punto chiedo conferma o smentita, perché il tutto verteva principalmente sul fatto che le caratteristiche del precedente progetto di Polisportiva, oltre a non consentire la costruzione di una palestra con le caratteristiche adatte ad ospitare manifestazioni di livello superiore, soprattutto aveva il problema di non poter ottenere il finanziamento da CONI, a causa di questo. Io avevo capito questo in Conferenza capigruppo. Quindi principalmente l'intervento era incentrato su questi due aspetti.

Per quanto riguarda la soluzione attuale, come ho già detto nel mio primo intervento, è condivisibile, tant'è che mi sembrava evidente che fosse una dichiarazione di voto positiva. Rinnovo solamente l'invito per il discorso residuo, che anche questo non è in votazione, che riguarda Avis, di trovare una collocazione, recuperando un edificio esistente, perché ha due aspetti positivi: il primo è di non edificare ulteriormente; il secondo è di dare maggior prestigio e recuperare edifici che altrimenti potrebbero avere un futuro di degrado. È meglio riqualificarli e avere edifici belli, piuttosto che edifici brutti, o edifici nuovi dove prima c'era il verde. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Assessore Talami, per una risposta. “

TALAMI – ASSESSORE.

“La manifestazione di interesse è stata fatta nel 2017, quindi tre anni dopo il diritto di superficie di Avis. Questo era l'arco temporale di cui parlava Monti. Il discorso dell'area, che forse ho spiegato male alla Capigruppo, è che inizialmente Polisportiva aveva pensato di fare un impianto che rispondesse alle loro esigenze semplicemente degli allenamenti, per cui gli risultava che quell'area di 2533 metri quadri gli era sufficiente. L'impianto che avevano previsto aveva un importo complessivamente di circa 1 milione di euro. Nel momento in cui hanno dovuto ragionare sulla possibilità di chiedere un mutuo, ovviamente, hanno dovuto chiedere anche un parere del CONI perché, come spiegavo alla Capigruppo, avevano messo in piedi anche l'ipotesi di chiedere il mutuo alla Fondazione dello sport che, se non ha l'approvazione del CONI, non ti finanzia. Quando hanno presentato il loro progetto al CONI, il CONI gli ha fatto presente che per essere poi a norma per eventuali manifestazioni sportive, mancava dello spazio, cioè questi 2500 metri non erano sufficienti. A questo punto è partito tutto il ragionamento di cui parlava il Sindaco, dal momento che la sede dell'Avis non partiva per svariati motivi, ci si è chiesto se non fosse possibile andare in deroga ed ampliarsi per rispondere a queste normative del CONI. Per cui, è partito tutto questo dialogo e il progetto che inizialmente era ridotto, ha cominciato ad ampliarsi e vedendo che in provincia non c'erano impianti del genere, si è pensato: perché non andare avanti, dialogare con Avis e vedere se c'è la possibilità di arrivare a fare un progetto così grande che risponda alle normative del CONI e che permetta di arrivare a delle manifestazioni addirittura regionali? Per cui, da questo momento è partito questo dialogo e si è arrivati a questo punto. Probabilmente alla Capigruppo l'ho sintetizzato troppo, però il concetto era questo: le normative CONI sono uscite dopo, nel momento in cui loro hanno dovuto chiedere il finanziamento. La loro idea iniziale era partita proprio solo per rispondere alle loro esigenze degli allenamenti. Ma nel momento in cui si è aperta questa possibilità, hanno pensato – giustamente, secondo me – a proporre un progetto che fosse con tutte le caratteristiche che elencavano prima Monti e il Sindaco. Questo è il motivo per il quale hanno chiesto l'ampliamento dell'area. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono ulteriori interventi, poniamo in votazione il punto n. 8: «Costituzione di diritto di superficie di un area di proprietà comunale sita a Scandiano in via Togliatti a favore dell'Associazione Polisportiva Scandianese per la realizzazione di una struttura sportiva». “

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 13;
contrari	n. 00
astenuiti	n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ringrazio ancora la dottoressa De Chiara per l'illustrazione dei tre punti tecnici. Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie e buona serata a tutti. “

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffetani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)